



Alla c.a.

**Presidente Cnesc**

**Licio Palazzini**

**Responsabili del Servizio Civile Enti  
Cnesc**

Gentilissimo Presidente, gentilissimi Responsabili degli Enti della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile,

nel ringraziarVi per l'invito al XVIII rapporto annuale della Cnesc, ci scusiamo per non essere presenti fisicamente in questo momento di incontro e confronto sui temi più caldi del Servizio Civile.

Questo invito si inserisce in un panorama di crescente collaborazione, che ci ha visti uniti in diversi comunicati congiunti e nei tanti lavori emendativi dalla legge 106/2016 ad oggi, nella difesa della volontarietà del Servizio e nella contrarietà alla sospensione dei progetti FAMI, che hanno sottolineato la nostra comunione di fini nonostante le prospettive diverse, nonché l'efficacia di questa sinergia.

Quanto in particolare al tema della programmazione, condividiamo in allegato i risultati emersi dalla nostra Assemblea Nazionale di aprile, convocata nell'ambito della consultazione dei vari stakeholders del sistema. In sintesi, risulta:

1. un'interpretazione di "programmazione triennale", "piano annuale" e "programma di intervento" conforme a quella del gruppo di lavoro sulla Programmazione ha immaginato
2. la necessità di potenziare la formazione generale aggiornandone i contenuti, ed in particolare l'utilità di rendere obbligatori in modalità FAD la formazione sulla Rappresentanza dei volontari, complementare e non sostitutiva dell'incontro, anche da remoto, con il rappresentante in persona
3. l'utilità di far dialogare enti specializzati in uno stesso settore al fine di realizzare obiettivi comuni con strumenti anche complementari
4. che vadano applicate al servizio civile estero tutte le aree di intervento in cui operano i progetti in Italia
5. che la rete è utile a sviluppare collaborazioni a livello locale e con soggetti terzi al SC, utili per lo sviluppo di competenze trasversali nel volontario, nonché stimolante per incontri e condivisione tra volontari, fondamentale per costruire senso di identità e appartenenza attorno al Servizio
6. l'utilità di includere giovani con minori opportunità nel SC tramite posti riservati, non sostitutivi ma arricchenti il percorso dei volontari "ordinari"
7. l'utilizzo di coordinamenti provinciali o regionali (ad esempio le Consulte), il dialogo strutturato europeo e questionari da sottoporre ai volontari nell'area riservata all'inizio e alla fine del servizio come punto di incontro fra Volontari, Rappresentanza, Enti e Dipartimento per discutere di "Programmazione".

Sulla base di questa premessa, che avvicina non solo volontari ed enti, ma anche enti tra loro, riteniamo maturo un cambio di marcia nella rappresentanza, fase in cui il vostro sostegno risulta imprescindibile. La rappresentanza infatti soffre da sempre di alcune lacune **strutturali lacune** che è il momento di risolvere. Possiamo suddividerle in due categorie:

- **interne: manca un personale dedicato alla rappresentanza** - per cui continuiamo ad avere dialoghi quasi "per amicizia" e non strutturali - e le **coperture economiche per le nostre attività** - che, ricordiamo, continuiamo ad oggi a svolgere completamente a nostre spese. Tutto ciò sarebbe



comprensibile se fossimo un soggetto giuridico a sè stante, non lo è dal momento che siamo figure istituzionali in seno al Dipartimento, come previsto per legge;

- **esterne:** anzitutto abbiamo **difficoltà a raggiungere i volontari**. In questo senso vanno le nostre plurime attività di comunicazione su social e dal vivo nonchè, di recente, l'inserimento di una sezione informativa nell'area riservata ai volontari in [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) e la mail diretta a tutti i volontari, due ad oggi. Ma vi sono **gap di dialogo anche con gli stessi enti** con cui, a differenza dei volontari in perenne cambio, sarebbe possibile costruire una collaborazione pluriennale. Ad oggi abbiamo il grande piacere di svolgere formazione (un modulo è dedicato proprio alla rappresentanza) e di conoscere i volontari solo che enti con cui del tutto spontaneamente o casualmente nascono collaborazioni di questo tipo.

In risposta a queste problematiche, è necessaria la riattivazione di un **gruppo di lavoro** - appunto dormiente ad oggi - **dedicato specificamente alla rappresentanza** e a tali problematiche. In questo modo riusciremo, per quanto concerne le questioni interne, a stabilire chiaramente la natura dei rappresentanti all'interno del Dipartimento e definire concretamente gli strumenti di cui questa dispone, nonchè, per quanto riguarda quelle esterne, procedere a rafforzare una comunicazione diretta con i volontari ed infine creare prassi strutturate sul territorio per cui i rappresentanti regionali possano calendarizzare insieme agli enti le giornate di formazione, da ripetersi di anno in anno.

Siamo convinti che un luogo del genere saremmo in grado di raggiungere in breve tempo ottimi risultati, al pari di come avvenuto nei precedenti e attuali gruppi di lavoro, come quello sul riconoscimento delle competenze e oggi della **programmazione**. [vedi cosa vorresti aggiungere su tema programmazione].

Sebbene oggi non ci fosse materialmente possibile essere presenti, abbiamo piena fiducia che condiviate queste istanze che, sottolineiamo ancora una volta con forza, **non sono nostri interessi esclusivi**: una rappresentanza che funzione non va a beneficio della rappresentanza in sè, ma di tutto il Servizio Civile. Essa è un mezzo per seminare nel percorso di volontariato i valori che questo istituto mira a raggiungere, quali democrazia, partecipazione attiva e cittadinanza, evadendo da una dimensione strettamente locale del progetto. Il Servizio non mira nè a professionalizzare i giovani, nè a fargli trascorrere un anno di spensieratezza. Punta, bensì, a **far sviluppare quelle consapevolezze che il soggetto manifesterà in tutte le sue successive attività** professionali e non. E non si tratta di parole al vento, ma di solida realtà: proprio i **volontari ASC di tre diverse località** hanno di recente avuto modo di confrontarsi e discutere di temi di attualità interni al Servizio Civile elaborando una posizione inviata poi al Sottosegretario Spadafora e al Presidente Conte. E' proprio questo clima di democrazie e consapevolezza a cui noi puntiamo, e che siamo sicuri sia a beneficio di tutti. Noi rimaniamo solo uno strumento per raggiungerlo. Voi rimanete essenziali affinché questo strumento funzioni.

**I Rappresentanti Nazionali degli Operatori Volontari**